



propongono il Convegno:

“FAR CRESCERE LA PERSONA La scuola di fronte al mondo che cambia” *

In collaborazione con:



1. Lunedì 26 febbraio (h. 15-19): **LA SFIDA DELLE COMPETENZE TRA LUCI E OMBRE** (Sandra Ronchi, Docente di Lettere (ITAG Limbiate MB); formatrice)

- La riflessione sulle competenze, che da quasi vent'anni sta interessando il mondo della scuola, ha creato non poche discussioni ed equivoci: rappresentano esse un'opportunità capace di ridare senso al fare scuola oppure rimangono solo una moda, che ostacola l'insegnamento? Tentativi di risposte a partire da esperienze reali.

2. Merc. 7 marzo (h. 15-19): **LA TECNOLOGIA DA STRUMENTO A NUOVA VISIONE DEL MONDO** (Mario Gargantini, Giornalista scientifico; Direttore della rivista on-line Emmequattro; già docente di Fisica)

- T.I.C., uso ininterrotto della rete e dei social... La tecnologia è uno strumento che facilita anche gli apprendimenti: qual è la sfida che pone a noi e ai nostri studenti? Quali le caratteristiche dell'*homo* e del *puer technologicus* del XXI secolo?

3. Merc. 14 marzo (h. 15-19): **OLTRE LE COGNITIVE/NON COGNITIVE SKILLS: PER UNA CONOSCENZA E UNA CULTURA VIVE** (Dario Nicoli, Docente di Sociologia (Università Cattolica, Brescia); formatore)

- La conoscenza autentica – non il sapere inerte – è il punto centrale nella questione della scuola, e avviene tramite un particolare movimento del soggetto: si conosce solo ciò che imprime un'impronta nell'anima in quanto corrisponde alle necessità vitali dell'io. Esempificazioni pedagogiche e didattiche. Nuove prospettive nell'insegnamento e nella valutazione.

4. Gio. 15 marzo (h. 15-19): **FAR CRESCERE LA PERSONA** (Carlo Di Michele, Presidente nazionale Diesse; Dirigente tecnico (U.S.R. Abruzzo); già docente e Dirigente Scolastico)

- Sintesi e ripresa del *file rouge* del percorso svolto: le questioni ancora aperte sui modi della conoscenza e sulle skills pongono una domanda importante su quale sia lo scopo ultimo di un'istituzione scolastica. L'idea di educazione non è un'idea fuori moda o 'confessionale', ma realistica e competitiva per la società di oggi.

N.B. Ogni incontro prevede una relazione plenaria di tre ore (con 15/20 minuti per domande) e dei workshop di lavoro di un'ora, i cui report confluiranno nell'incontro finale.